

Da domani, 1 marzo, la ricetta elettronica di prescrizione di farmaci potrà essere utilizzata in tutte le farmacie d'Italia.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Da domani, 1 marzo, la ricetta elettronica di prescrizione di farmaci potrà essere utilizzata in tutte le farmacie d'Italia, indipendentemente dal medico che l'ha prescritta o dalla residenza dell'assistito. La novità entra in vigore a livello nazionale e riguarda solo la ricetta elettronica e non la ricetta rossa tradizionale, che non va ancora in pensione per tutti i casi previsti dalla normativa e per le prestazioni specialistiche.

Da domani – spiega l'assessorato della Sanità – un cittadino sardo potrà recarsi nella farmacia di qualsiasi regione, mostrare il promemoria stampato dal proprio medico di famiglia e ritirare il farmaco, come se fosse nella farmacia sotto casa. Vale anche per i tanti turisti che frequentano la Sardegna, che non dovranno più ricorrere ad un medico sardo, ma potranno utilizzare la ricetta elettronica del proprio.

La ricetta elettronica (il "*promemoria*") è ormai diventata diffusa e familiare anche in Sardegna, dove oltre il 90% dei medici di famiglia e dei pediatri la utilizza nella propria pratica quotidiana. Dalle statistiche risulta che la ricetta dematerializzata, con oltre un milione di promemoria al mese, è già più utilizzata della ricetta SSN tradizionale (quella "rossa"), ferma a 700mila ricette a mese e in diminuzione.

Comments

comments